

## **Verbale N. 17 della riunione del Consiglio Scientifico INAF**

Il giorno 23 settembre 2013, il Consiglio Scientifico dell'INAF si è riunito a Roma, presso l'Istituto di Fisica "E.Fermi", alla Sapienza.

La riunione ha inizio alle ore 11:30. Sono presenti: Enzo Brocato, Stefano Covino, Silvia Masi, Francesca Matteucci, Stefano Orsini, Bianca Poggianti e Pietro Schipani. É assente il Direttore Scientifico, Paolo Vettolani.

Si discute il seguente ordine del giorno:

--Approvazione del verbale N. 16.

--Comunicazioni del presidente e dei consiglieri.

--Parere sul documento proposto dal CdA sull'assegnazione di borse di dottorato da parte dell'INAF.

--Piano di Vision. Discussione sulle parti ancora mancanti.

--Parere richiesto da Mereghetti per partecipazione a SVOM.

--Varie ed eventuali.

**--Approvazione del verbale N. 16**

Il verbale N.16 viene approvato all'unanimità.

**--Comunicazioni del presidente e dei consiglieri**

B. Poggianti parla del progetto Weave e della partecipazione italiana ad esso e annuncia che a breve dovrebbe essere pronto un white book che verrà inviato al CS per ottenerne un parere.

S. Orsini comunica che la procedura per l'assegnazione dei progetti premiali verrà cambiata con regole diverse dalle precedenti e basate sulle valutazioni ANVUR. Pertanto, non potrà essere emessa una call per la comunità come il CS aveva auspicato. P. Schipani suggerisce che, indipendentemente dall'evoluzione delle regole ministeriali di distribuzione dei fondi, il CS si attivi per proporre una prassi consultiva volta a coadiuvare il CdA nell'elaborazione di proposte per i grandi progetti, che coinvolga il Consiglio Scientifico e le strutture attraverso il Collegio dei Direttori.

E. Brocato e S. Orsini propongono che, se venisse confermata la modifica delle procedure nelle assegnazioni, si dovrebbe comunque aprire una discussione sull'assegnazione di questi fondi, per esempio PRIN, progetti specifici, ecc, sapendo bene che determinati progetti hanno necessità di essere proseguiti. S. Covino propone che una volta che questo cambiamento sia confermato si contattino gli organi dirigenziali di INAF ed i responsabili dei precedenti progetti premiali per definire una procedura comune per l'utilizzo dei fondi che dovessero venire acquisiti. E. Brocato suggerisce infine di chiedere che sui fondi premiali che verranno assegnati a breve ci sia una sostanziale attribuzione per i PRIN INAF.

### **--Parere sul documento proposto dal CdA sull'assegnazione di borse di dottorato da parte dell'INAF**

Il presidente comunica di avere parlato col presidente Bignami e di aver ricevuto una bozza estratta dal verbale del CdA dove si enunciano le nuove regole per l'assegnazione di borse di dottorato INAF. F. Matteucci comunica anche di avere discusso con G. Piotto le proposte fatte dalla componente universitaria della commissione dottorato e di averle approvate. Si passa dunque all'analisi del documento del CdA (vedi

Allegato 1). Il presidente del CS ricorda infine che la commissione che ha proposto le regole che dovranno essere esaminate era composta da M. Capaccioli, S. Sciortino, G. Piotto e L. Moscardini.

Nel documento presentato molti rilevano alcune discrepanze numeriche che saranno evidenziate nel parere. Prima si parla di un numero minimo annuo di borse maggiore o uguale a 12 e poi si dice che le borse saranno >9. B. Poggianti sottolinea come la procedura di assegnazione delle borse INAF non sia stata mai omogenea in passato. Suggerisce inoltre che il CS in futuro dovrebbe essere coinvolto in prima persona nella selezione degli argomenti delle borse di dottorato e nella selezione dei membri della apposita commissione. Ritornando al testo in discussione B. Poggianti e F. Matteucci fanno notare che si dovrebbe accennare anche alle borse INAF pagate su fondi di ricerca del personale INAF e non provenienti da INAF centrale. Gli altri sono d'accordo. S. Masi si dice d'accordo coi punti sollevati e aggiunge di non essere d'accordo che il tutor delle borse di dottorato sia già definito a monte nel bando. Inoltre ricorda che le convenzioni con le università sono già presenti e non è necessario doverle riscrivere. Inoltre aggiunge che non è possibile che personale INAF abbia un ruolo decisionale nel collegio docenti nell'ambito delle convenzioni locali. F. Matteucci ribadisce questo punto e suggerisce di togliere dal documento le frasi che indicano una partecipazione con diritto di voto ai collegi docenti. Così come è scritto il testo, infatti, metterebbe in imbarazzo i vari collegi. D'altra parte c'è già presenza di personale INAF, anche se senza diritto di voto, in molti collegi docenti quali quello del dottorato in Fisica di Trieste. F. Matteucci aggiunge che questo sistema delle convenzioni locali ha sempre funzionato bene a Trieste e che il collegio docenti ha sempre garantito la massima partecipazione al personale INAF pur nell'ambito delle regole vigenti. B. Poggianti propone di modificare il testo in maniera di tutelare comunque il personale INAF nel diritto di essere tutori dei dottorati proposti per le università "piccole". Si decidono dunque le correzioni da apportare al testo che saranno suggerite al CdA. Il parere viene scritto e approvato seduta stante (vedi Allegato 1). Il presidente CS lo invierà al CdA prima della sua prossima riunione il 4 ottobre.

**--Piano di Vision. Discussione sulle parti ancora mancanti**

Si discute il documento prodotto da S. Orsini sulla distribuzione di interessi dei ricercatori INAF nell'ambito del Piano di Vision e si decide di reinviare il questionario a coloro, come borsisti e assegnisti, che non lo avevano compilato. Questo per avere una statistica più completa.

Si discutono poi i vari "items" del Piano di Vision.

Mancano ancora:

- . prefazione
- . Italian Astronomy - International Ranking
- . Priorities for Italian Astronomy
- . Concluding Remarks

Si decide che F. Matteucci scriverà la prefazione e il ranking internazionale dell'astronomia italiana. Per quanto riguarda le priorità scientifiche future si decide di chiedere un parere ai comitati delle varie MMAA. S. Masi suggerisce di citare l'impegno scientifico italiano in Antartide.

B. Poggianti e S. Covino suggeriscono di tenere ben presente che nella definizione delle priorità bisogna assegnare un ruolo primario alle problematiche scientifiche a cui verranno automaticamente agganciati i telescopi e gli strumenti (facilities) atti a studiarle. Poggianti chiede inoltre che sia ben chiaro che in questa parte del documento dobbiamo evidenziare le tematiche che saranno prioritarie per la realtà italiana.

Il presidente CS chiede a E. Brocato di concludere il suo importante documento sull'utilizzo dei telescopi da parte della comunità astronomica italiana e si stabilisce come termine per la sua versione definitiva il 30 novembre 2013.

**--Parere richiesto da Mereghetti per partecipazione a SVOM**

Si passa alla discussione del documento SVOM (Space-based multi-band astronomical Variable Object Monitor). SVOM sarà una futura missione per lo studio dei GRBs. S. Mereghetti propone una partecipazione italiana al progetto e richiede un parere al CS. Il CS apprezza l'attenzione di Mereghetti e del suo team al progetto SVOM e ritiene che la proposta sia più che degna di considerazione. Il CS dà un parere positivo e lo approva seduta stante (vedi Allegato 2).

Si pensa che dovrebbe essere interesse/dovere di tutti coloro che hanno intenzione di chiedere soldi ad ASI per attività spaziali di chiedere un parere del CS. Si decide quindi di chiedere a Roberto della Ceca di aggiornarci sui progetti che coinvolgono INAF e che possono implicare la richiesta di fondi all'ASI.

### **--Varie ed eventuali**

Non ci sono varie ed eventuali.

La seduta viene tolta alle ore 16:00

Il Presidente

Francesca Matteucci

Il Segretario

Stefano Covino